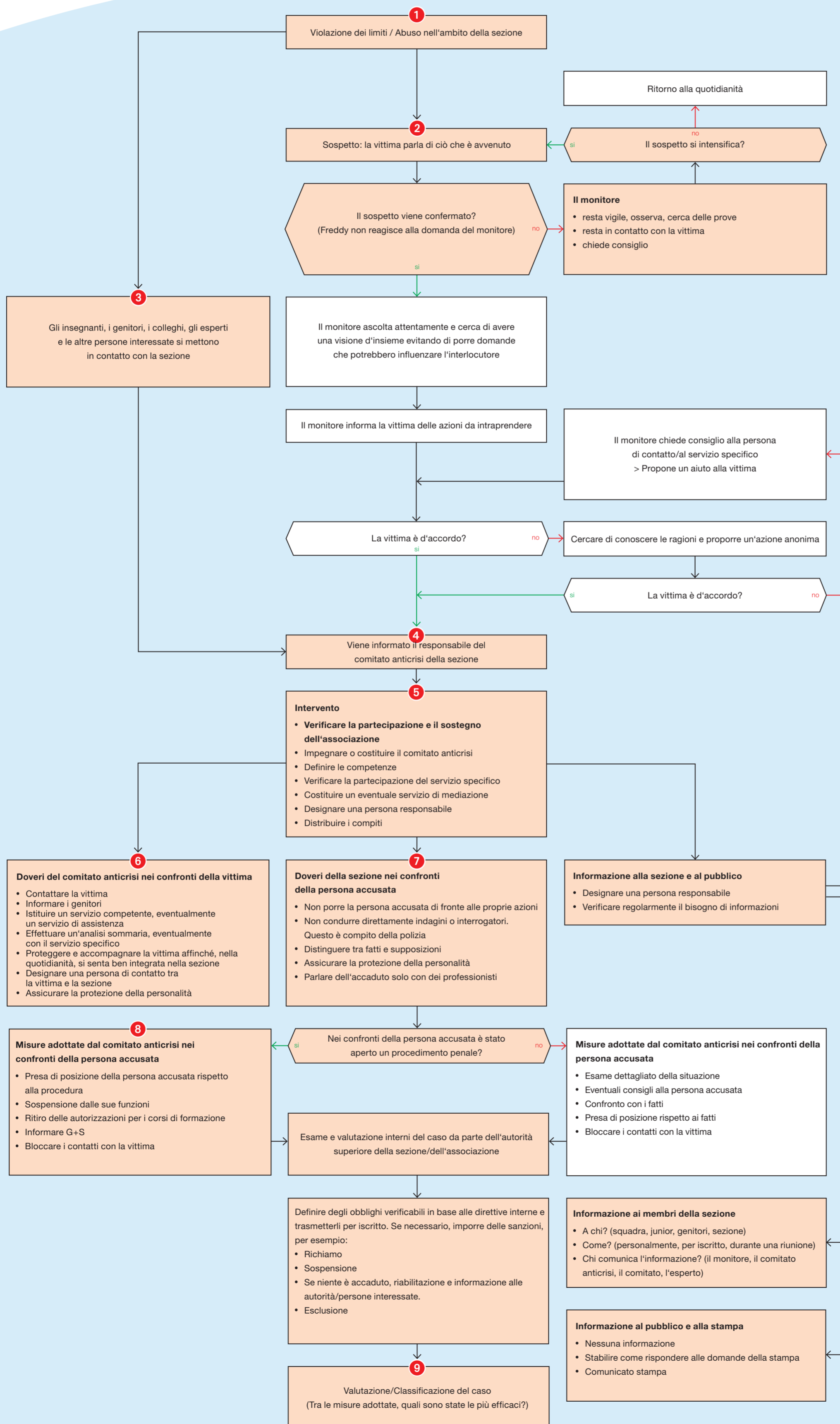


CONTRO GLI ABUSI SESSUALI!

Schema d'intervento - Mia



Mia e Luca

Mia ha 14 anni. Da diversi anni, è membro del gruppo giovani della sua sezione SSS. A parte gli allenamenti settimanali, Mia partecipa attivamente alla vita associativa. Quest'anno, è particolarmente contenta di partecipare al week-end di allenamento che ha luogo ogni anno. Sa che anche Luca vi parteciperà.

Luca ha appena compiuto 18 anni. Grazie alla sua cordialità e alla sua affidabilità gode di grande fiducia nell'ambito della sezione. In qualità di ex membro del gruppo giovani, circa un anno fa ha assunto la direzione del gruppo stesso. Mia fa parte del gruppo.

1 Atto/Abuso

Durante il week-end di allenamento, Mia cerca spesso la vicinanza di Luca. La sua personalità amichevole le dà la sensazione che la simpatia sia reciproca. La sera, in riva al lago vengono organizzate una festa e delle grigliate. Giunta la notte, Luca si allontana dal gruppo per andare a prendere un golf nel dormitorio. Mia lo accompagna.

Raggiunto l'edificio, ognuno va nel proprio dormitorio. Quando Mia sta per uscire dal suo, si trova improvvisamente davanti Luca che la spinge all'interno della stanza. Senza dire niente, inizia a baciarla e a toccarla nelle parti intime. Benché sorpresa, Mia non si difende, ma la situazione è per lei molto sgradevole.

2 Sospetto

Quando, 15 minuti più tardi, Mia e Luca sono di ritorno in riva al lago, la monitorice chiede a Luca perché ci hanno messo così tanto tempo. «Mia ha dovuto cercare il suo golf. L'ho aspettata per evitare che ritornasse da sola in riva al lago», replica Luca.

Durante il resto della serata, Mia evita Luca e sembra molto distratta. Una monitorice di provata esperienza le chiede se sta bene. Mia spiega: «Sono solo molto stanca, ma per il resto è tutto a posto».

3 Il sospetto viene confermato

Quando Mia torna a casa, la mamma le chiede se il weekend è andato bene. Mia reagisce in modo molto emotivo e si ritira nella sua stanza. Poco tempo dopo, la mamma la sorprende in lacrime nella sua stanza. Mia le racconta ciò che è successo il giorno prima e che non vuole che Luca abbia dei problemi a causa sua. La mamma le spiega che non è accettabile baciare qualcuno e toccare le sue parti intime senza il suo consenso.

4 La mamma informa la sezione

Mia e la mamma decidono insieme di comunicare i fatti alla sezione. Siccome la mamma di Mia ignora chi sia la persona di contatto nell'ambito della sezione, contatta direttamente il presidente della sezione. Quest'ultimo annota le dichiarazioni della mamma e informa immediatamente il responsabile del comitato anticrisi della sezione.

5 Costituzione del comitato anticrisi

La sera stessa, il responsabile del comitato anticrisi incontra il presidente e il responsabile della comunicazione della sezione. Insieme, discutono della situazione e constatano che, secondo il concetto di gestione in caso di crisi dell'associazione, il fatto deve essere comunicato alla sede amministrativa. Il responsabile della comunicazione procede in tal senso subito dopo l'incontro. La persona competente presso la sede amministrativa viene man mano informata degli sviluppi e sostiene il team d'intervento nel suo lavoro.

6 Doveri del comitato anticrisi nei confronti di Mia

Il giorno successivo, il responsabile del comitato anticrisi contatta la mamma di Mia e la informa sulle possibilità e sulle azioni da intraprendere. La mamma decide di contattare il servizio cantonale di aiuto alle vittime. Su richiesta di Mia, l'incidente non deve essere comunicato nell'ambito della sezione.

7 Doveri del comitato anticrisi nei confronti di Luca

Il comitato anticrisi decide di non porre Luca di fronte ai fatti finché Mia e sua mamma non avranno preso una decisione.

8 Viene aperto un procedimento penale

Qualche giorno dopo, la mamma di Mia contatta nuovamente il responsabile del comitato anticrisi della sezione. Lo informa che dopo il colloquio con il servizio di aiuto alle vittime, è stata sporta una denuncia penale nei confronti di Luca.

Il responsabile del comitato anticrisi informa immediatamente gli altri membri del comitato anticrisi della sezione; il responsabile della comunicazione informa la sede amministrativa a proposito della presentazione della denuncia penale. Di comune accordo, si decide che qualsiasi domanda da parte dei media sarà trasmessa al responsabile della comunicazione dell'associazione.

Luca ha la possibilità di esprimersi davanti al comitato anticrisi. Fino alla fine del procedimento, Luca è sospeso dalla sua attività di monitor del gruppo giovani.

I membri della sezione e i genitori del gruppo giovani vengono informati per iscritto. Inoltre, la sede amministrativa della SSS informa di questo abuso le associazioni partner.

9 Conclusioni

Dopo circa un anno dai fatti, Luca viene condannato. In seguito, viene escluso dall'associazione. Anche le associazioni partner reagiscono ritirandogli autorizzazioni e licenze.

Alcuni mezzi di informazione locali pubblicano un articolo sulla condanna. Come previsto, i rapporti con i media sono assicurati dal responsabile della comunicazione dell'associazione.

Considerato che dopo la condanna, il caso è considerato chiuso, i responsabili dell'associazione e della sezione valutano la procedura scelta. Come misura diretta, il comitato di sezione decide di esaminare le linee guida riguardanti i membri del gruppo giovani nell'ambito della sezione e, se necessario, di modificarle.